



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di PESCARA

Segreteria amministrativa tel. 085 4532502

procura.pescara@giustizia.it prot.procura.pescara@giustiziacerit.it

Prot.n.

Pescara 03/11/2020

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Pescara-Chieti-Lanciano-Vasto

e p.c. Al Presidente del Tribunale

Pescara

Oggetto: Deposito telematico atti penali.

In applicazione di quanto disposto nell'art.24 del Decreto Legge 28 ottobre 2020 n.137 e del Provvedimento della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia in data 11 maggio 2020, si comunica che presso questo ufficio è attiva la funzionalità Re.Ge.WEB che consente la gestione dei depositi telematici delle nomine del difensore di fiducia e degli atti di cui all'art.415 bis, comma 3 c.p.p..

Per gli Avvocati, il servizio PDP è raggiungibile accedendo al **Portale dei Servizi Telematici** del Ministero della Giustizia all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>, tramite apposita *Area riservata* - sezione **Portale Deposito atti Penali**.

Più nello specifico, l'accesso all'area riservata "Portale Deposito atti Penali" è consentito esclusivamente ai soggetti iscritti nel Registro degli Indirizzi Elettronici (ReGInDE) con ruolo di avvocato.

Una volta effettuato l'accesso al PDP, l'avvocato deve anzitutto selezionare, da apposito menu a tendina, la Procura della Repubblica presso il Tribunale, destinataria della trasmissione telematica. Di default in tale elenco è presente la Procura corrispondente alla sede dell'Ordine Professionale ove l'avvocato risulta iscritto.

Una volta individuato l'Ufficio di Procura desiderato, l'avvocato, selezionando il tasto conferma accede alla *home page* del PDP, la quale è caratterizzata da un menu di navigazione che permette di attivare le funzionalità previste.

Per es. attraverso le funzionalità afferenti alla "Gestione Nomine", l'avvocato può: depositare una nuova nomina, inviare un sollecito e consultare l'elenco dei solleciti inviati, consultare l'elenco delle nomine depositate; attraverso le funzionalità "Elenco procedimenti autorizzati" l'avvocato può ricercare i c.d. "procedimenti autorizzati", relativamente ai quali può inviare telematicamente gli atti successivi alla notifica dell'avviso di conclusione indagini preliminari di cui all'art. 415 bis, comma 3, c.p.p.; attraverso la funzionalità "Elenco depositi atti successivi" l'avvocato può consultare l'elenco degli atti successivi che ha già depositato tramite il PDP ed il relativo stato di lavorazione.

Il difensore ha quindi la possibilità di **verificare le varie fasi dell'invio telematico** dell'atto, della sua ricezione e dell'esito delle verifiche effettuate dagli operatori delle Procure.

Il **deposito degli atti di nomina del difensore** è possibile successivamente all'avvenuta notifica della conclusione delle indagini preliminari.

Il deposito è indirizzato all'ufficio giudiziario del P.M. e si articola nei seguenti passaggi:

- a) **inserire i dati richiesti;**
- b) **caricare i file** dell'atto e degli allegati;
- c) **inviare** il deposito.

Dopodiché, il portale genera la **ricevuta di accettazione** che può essere scaricata. Nella ricevuta sono indicati:

- a) un **identificativo** unico nazionale (anno/numero);
- b) i **dati inseriti** dal depositante;
- c) **data e ora dell'invio** come rilevati dai sistemi del Ministero.

Il portale indica lo **stato d'avanzamento** del deposito.

I possibili stati sono:

INVIATO: l'invio è **riuscito**;

IN TRANSITO: il deposito è **in attesa di essere indirizzato al sistema dell'Ufficio del P.M.** destinatario;

IN FASE DI VERIFICA: il deposito è **giunto nel sistema dell'Ufficio del P.M.** destinatario;

ACCOLTO: l'atto inviato è stato **associato al procedimento**;

RIGETTATO: il deposito è stato **rifiutato** (viene indicata la motivazione);

ERRORE TECNICO: c'è un problema in fase di trasmissione e si dovrà provvedere a **effettuare nuovamente il deposito**.

La **sicurezza** della trasmissione dei documenti è garantita dalla **cifratura asimmetrica** e da chiavi di sessione conformi all'articolo 14, comma 2 del Provvedimento 16 aprile 2014 - Specifiche tecniche previste dall'art. 34, c1 del d.m. 21 febbraio 2011 n. 44, recante regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione, nel processo civile e penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Quando il deposito risulta "*in transit*", il portale cancella tutti i dati personali.

Per avere un quadro completo sul deposito degli atti nel processo penale telematico vi invitiamo a leggere il **provvedimento DGSIA dell' 11.5.2020 (in allegato)**, a cui ha fatto seguito un "**Manuale Utente Portale Deposito atti Penali (PDP)**" (in allegato) che ha lo scopo dichiarato di "*illustrare le funzionalità messe a disposizione degli avvocati dal Portale Deposito atti Penali (PDP) nell'ambito del Processo Penale Telematico*" attraverso **specifiche tecniche** su modalità di accesso al Portale, formato dell'atto e dei documenti allegati, requisiti per il deposito.

Costituiscono condizioni indispensabili per la trasmissione degli atti e dei relativi allegati: la preventiva annotazione nel Re.Ge.WEB della nomina del difensore (di fiducia o d'ufficio), l'avvenuta notifica dell'avviso di cui all'art. 415 bis c.p.p. e l'annotazione di tale ultimo evento all'interno del Registro Generale delle Notizie di Reato (RGNR) Modello 21 (procedimenti a carico di noti).

Pertanto si rappresenta che il deposito dell'atto di nomina deve recare l'indicazione del numero di registro Re.Ge.WEB e del magistrato assegnatario; qualora non si conoscano tali dati, potranno essere richiesti allo Sportello Avvocati mediante istanza ex art.335 c.p.p., inviata tramite pec a: serviziocopie.procura.pescara@giustiziacert.it.

Si ringrazia per la cortese collaborazione

Il Dirigente

Dr.ssa Emanuela Zannerini

Emanuela Zannerini

Il Procuratore Aggiunto della Repubblica

Dr. ssa Annarita Mantini

